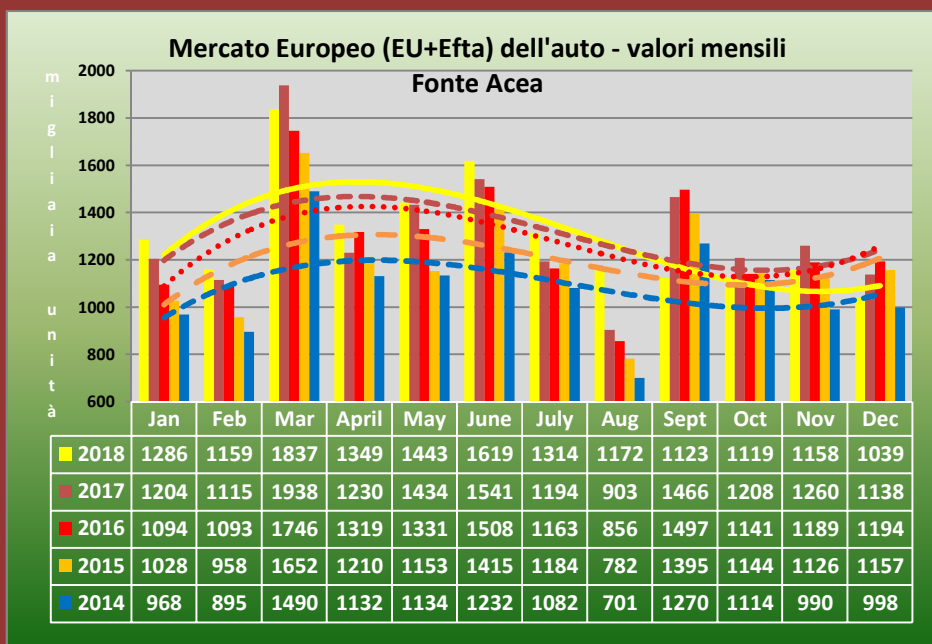


Torino, 16 gennaio 2019

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a dicembre 2018

Continua anche a Dicembre, e per il quarto mese consecutivo, la discesa della domanda europea di auto: -8,7% nel mese. Nel totale dell'anno 2018 le immatricolazioni sono diminuite dello 0,04% a 15.624.486 unità.

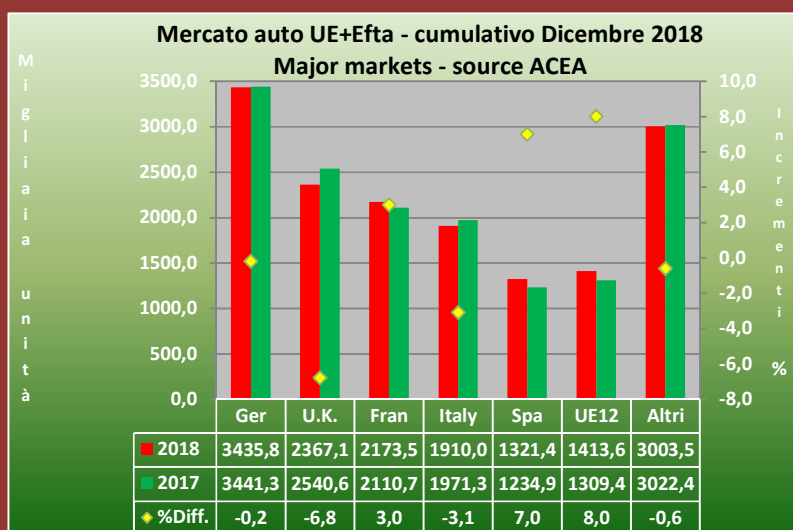


Tra i major markets le perdite più consistenti si sono verificate nella zona Efta, scesa del 15,7%, seguita dalla Francia (-14,5%), dalla UE12 (-9,9%), dalla Germania (-6,7%), dal Regno Unito (-5,5%) e dalla Spagna (-3,5%). L'Italia sale nel mese del 2%.

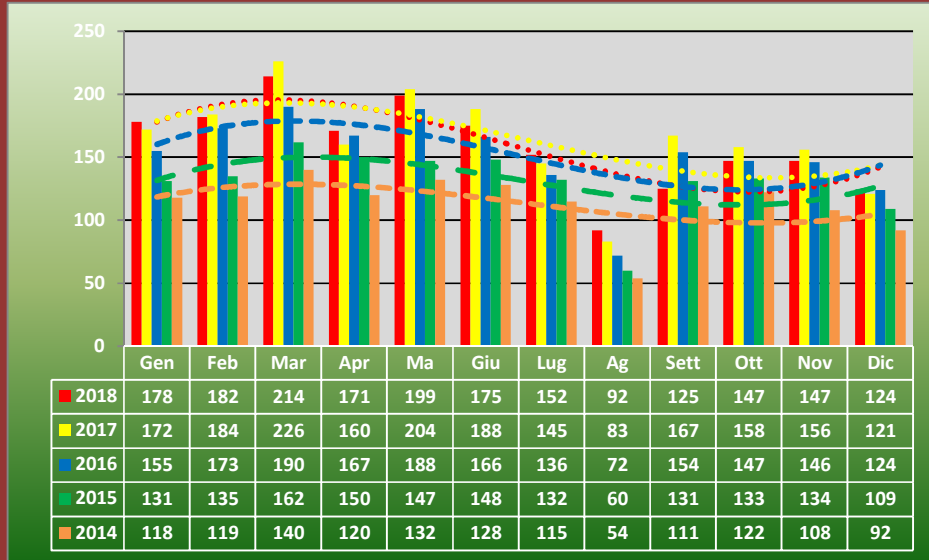
Nel totale anno 2018 spicca il risultato della UE12 che sale dell'8% [soprattutto per merito della Lituania (+25,4%), della Romania (+23,1%), dell'Ungheria (+17,5%), e

della Polonia(+9,4%)] seguita dalla Spagna che sale del 7%, e dalla Francia (+3%). La Germania scende dello 0,2%, l'Italia scende del 3,1%, la zona Efta perde il 5,7% e la Gran Bretagna il 6,8%.

Per quanto riguarda l'Italia in particolare leggero progresso a dicembre del mercato dell'auto: +2% nel mese con 124.068 unità immatricolate. In totale nell'anno si sono immatricolate 1.910.025 unità, il 3,1% (circa 60.000 vetture) in meno rispetto al 2017.



Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia è stato "positivo il mese di dicembre, anche per un giorno lavorativo in più rispetto al dicembre 2017, dopo tre mesi in calo, ma il nuovo anno si apre all'insegna della preoccupazione per le ripercussioni negative del bonus-malus, per il clima di incertezza economica e per un contesto produttivo critico".

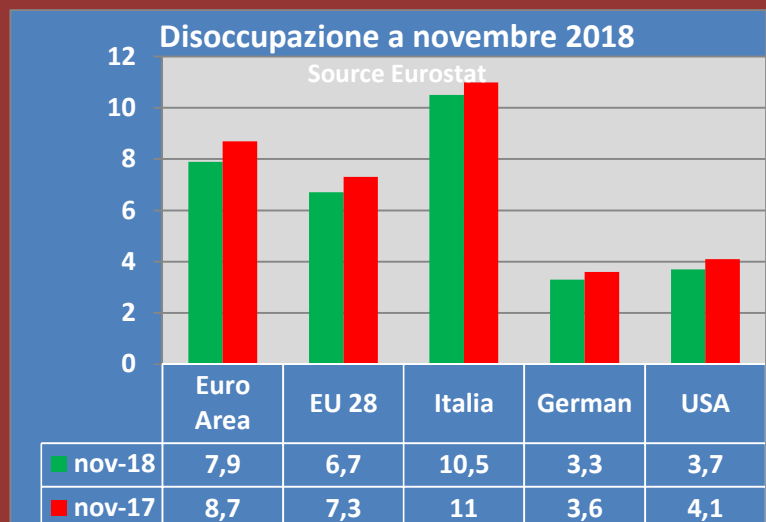
Secondo Unrae: Nell'anno

appena concluso per gli automobilisti italiani erano state ventilate ipotesi di riduzione del carico fiscale, incidendo ad esempio sulle accise dei carburanti, e di rassicurazione sulla mancata introduzione di nuove tasse. Il 2019, invece, si apre con un'imposizione aggiuntiva per gli acquirenti di nuove autovetture che andrà a colpire non soltanto quelle di lusso o di grossa cilindrata, peraltro già assoggettate al superbollo, ma alcune versioni di modelli diffusi sul mercato, in particolare, presenti nella prima fascia soggetta al malus".

Tra pesanti contrasti tra le due componenti del governo su vari problemi quali la TAV Torino Lione, le trivellazioni petrolifere e vari e iniziative infrastrutturali, solo oggi o domani si terrà il Consiglio dei Ministri per l'approvazione del maxidecreto attuativo del Reddito di Cittadinanza e pensioni (quota 100), che hanno subito ulteriori riduzioni degli stanziamenti.

Anche a seguito delle difficoltà economiche che colpiscono tutta Europa, scende la previsione di crescita del PIL per l'anno in corso.

Nel frattempo è tornato a scendere il tasso di disoccupazione: 10,5% contro il 10,6% del mese di ottobre. Diminuisce anche la disoccupazione giovanile rispetto a ottobre, (31,6% contro 32,2%), in diminuzione rispetto al 33,2% di un anno fa'.



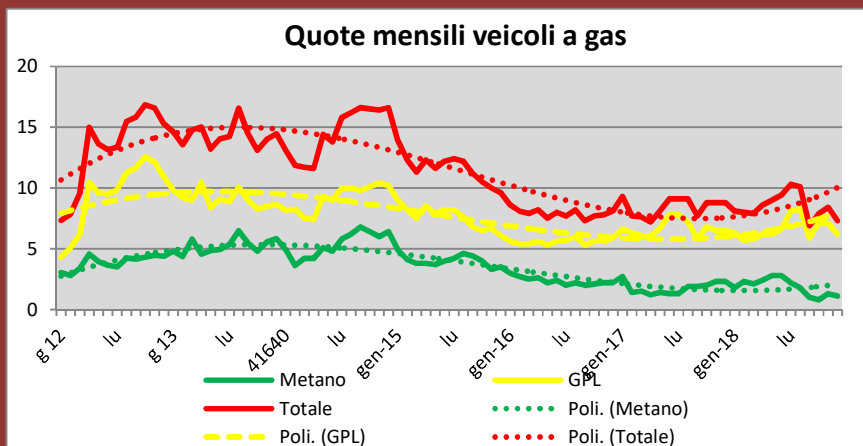
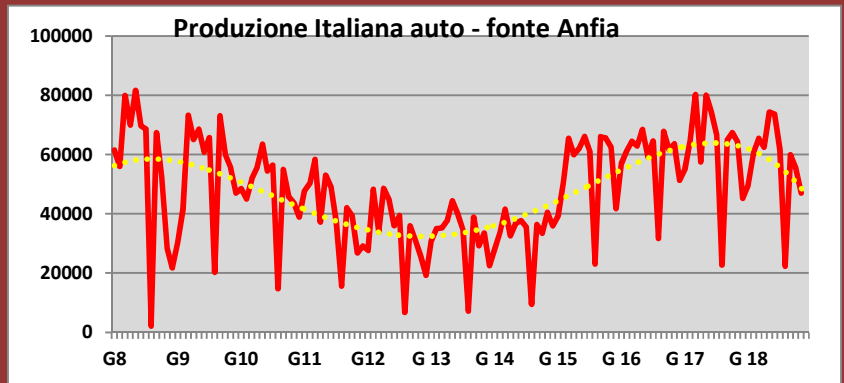
Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a novembre 2018 la produzione domestica di autovetture è ammontata a 46.991 unità, in calo del 26,9% rispetto a novembre 2017. Nei primi undici mesi dell'anno in corso, la produzione di autovetture (631.543 vetture) registra una flessione del 9,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Riscende al 7,3% in dicembre rispetto all'8,4% del mese scorso, e in decisa discesa anche rispetto allo stesso mese dello scorso anno (8,8%), la quota dei veicoli a gas.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 12,1% rispetto al 14,1% del mese scorso esclusivamente a causa della discesa della quota dei veicoli a gas. Sempre modesto il contributo del metano. Nel

totale dell'anno la quota dei veicoli a gas sale comunque dall'8,1% dello scorso anno all'8,4% del 2018. Nel mese il diesel si riprende marginalmente al 46,4% rispetto al 45,1% del mese scorso ma crolla rispetto al 57,4%

dello scorso anno. Nel totale dell'anno la quota del diesel scende al 51,5% rispetto al 56,7 di un anno fa'. I veicoli a benzina salgono nel mese al 41,5% rispetto al 29,7% dell'anno scorso. Nel totale dell'anno salgono al 35,3% rispetto al 31,6% dello scorso anno. Tale situazione è stata creata, come già detto sopra, dalle campagne di "demonizzazione" delle



autovetture a gasolio che stanno disorientando e impaurendo i clienti, anche alla luce dell'impatto sul valore residuo della propria vettura.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

